



Council of the
European Union

038971/EU XXVI.GP
Eingelangt am 18/10/18

Brussels, 18 October 2018
(OR. en, it)

13318/18

Interinstitutional File:
2018/0191(COD)

EDUC 370
JEUN 124
SPORT 70
SOC 632
RELEX 886
RECH 438
CADREFIN 275
CODEC 1725
INST 390
PARLNAT 232

COVER NOTE

From: Italian Chamber of deputies
date of receipt: 5 October 2018
To: The President of the Council of the European Union

Subject: Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL establishing 'Erasmus': the Union programme for education, training, youth and sport and repealing Regulation (EU) No 1288/2013 [9574/18 - COM (2018) 367 Final]

- Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality

Delegations will find attached the above-mentioned document followed by a courtesy English translation.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Gentile Presidente,

desidero informarla che, in data 19 settembre 2018, la VII Commissione (Cultura) della Camera dei deputati ha approvato un documento – che Le trasmetto in allegato – concernente la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (COM(2018) 367 final) (Doc. XVIII, n. 4).

Con i migliori saluti

Roberto Lico



Sebastian KURZ
Presidente del Consiglio dell'Unione europea
Rue de la Loi 175
B – 1048 BRUXELLES

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XVIII
N. 4

VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

DOCUMENTO FINALE A NORMA DELL'ARTICOLO 127, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO, SULLA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce «Erasmus»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (COM(2018)367 final).

Approvato il 19 settembre 2018

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

La VII Commissione (Cultura, scienza ed istruzione),

esaminata la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce «Erasmus»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

tenuto conto del parere espresso dalla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea); premesso che:

la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio è finalizzata ad istituire il nuovo programma Erasmus, per gli anni 2021-2027;

il nuovo regolamento sostituirà l'attuale programma Erasmus Plus, relativo agli anni 2014-2020, abrogando pertanto il regolamento (UE) n. 1288/2013, che aveva istituito tale programma;

considerato che:

il programma Erasmus costituisce un elemento chiave di quello spazio europeo dell'istruzione che la Commissione Europea intende costruire entro il 2025, volto a promuovere la formazione di un'identità europea mediante politiche a favore dei giovani, dell'istruzione e della cultura;

il programma Erasmus ha tra le finalità principali quelle di sostenere lo sviluppo formativo, professionale e individuale delle persone nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale, e definendo per ogni settore d'intervento per la formazione obiettivi ed azioni specifici;

rilevato in particolare che:

in materia d'istruzione l'Unione europea intende sostenere la mobilità di

studenti e personale docente e promuovere opportunità di apprendimento linguistico, nonché partenariati per l'eccellenza e l'innovazione, piattaforme in rete e strumenti di cooperazione virtuale, compresi i servizi di supporto per eTwinning (la piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa);

in materia di gioventù, con la nuova iniziativa DiscoverEU, l'Unione europea promuove azioni volte a favorire mobilità e partecipazione dei giovani ad esperienze di viaggio finalizzate alla formazione e alla scoperta del patrimonio culturale dell'Europa e la sua diversità;

in materia di sport, si intende sostenere la mobilità degli allenatori e del personale sportivo, nonché promuovere eventi sportivi senza scopo di lucro miranti a sviluppare la dimensione europea dello sport;

considerato altresì che:

per quanto il *budget* del programma sia stato raddoppiato – passando dai 14,7 miliardi di euro stanziati per Erasmus+ (2014-2020) ai 30 miliardi di euro proposti per Erasmus 2021-2027 – sarebbe auspicabile che in futuro fosse triplicato, come richiesto anche dalla Commissione europea;

il programma si caratterizza per una forte capacità inclusiva, considerato che prevede «un'attenzione più ampia a persone di ogni estrazione sociale» per consentire una maggiore partecipazione di persone provenienti da contesti svantaggiati e di persone con disabilità, grazie anche a forme di mobilità virtuali, uso di piattaforme elettroniche, semplificazione delle procedure amministrative;

il nuovo programma Erasmus conferma la natura integrata di quello previgente a sostegno dell'apprendimento in tutti i contesti (formale, informale, non

formale) nell'ottica dell'apprendimento vita natural durante (*life long learning*);

il programma mira, inoltre, a promuovere ambiti di studio e ricerca orientati al futuro, quali le energie rinnovabili, l'ingegneria ambientale, l'intelligenza artificiale e la diffusione di competenze, stimolando innovazione, creatività e imprenditorialità in settori emergenti dell'economia digitale;

rilevato, infine, che il programma continua a promuovere l'eccellenza dell'insegnamento e della ricerca nel campo degli studi sull'Unione europea, offrendo sostegno ad una serie di istituzioni che perseguono finalità di interesse europeo;

esprime una

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) è auspicabile, come previsto anche nelle linee strategiche dell'Agenda europea per la cultura, che si potenzino gli sforzi per un allargamento dell'iniziativa verso tutti i Paesi del Mediterraneo, così da consolidare la cooperazione e gli scambi culturali: dovrebbero quindi essere adottate iniziative per rafforzare, in futuro, il

programma di scambio Erasmus, aprendolo più decisamente ai Paesi che non sono membri dell'Unione europea, al fine di favorire un processo di integrazione che non sia circoscritto ai confini comunitari;

2) dovrebbe essere riconsiderato il volume delle risorse assegnate, che, per quanto significativamente aumentate fino al raddoppio della dotazione precedente, appaiono limitate rispetto all'obiettivo di triplicare la platea dei beneficiari delle iniziative del programma;

3) vengano indicati obiettivi più puntuali in materia di formazione e riqualificazione degli insegnanti, anche attraverso la previsione della possibilità, per il personale docente della scuola, di accedere individualmente alle opportunità di mobilità formativa;

4) si prevedano misure per favorire una più ampia fruizione dei fondi per Master universitari;

5) nell'ambito delle attività previste dalla nuova iniziativa *DiscoverEu*, si prevedano misure adeguate volte a garantire ai destinatari del programma anche la copertura delle spese relative al vitto e all'alloggio, per non rischiare di escludere dal medesimo programma gli studenti economicamente più svantaggiati.

ALLEGATO

PARERE DELLA XIV COMMISSIONE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea,

esaminata ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce « Erasmus »: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (COM(2018)367 final);

preso atto altresì della risoluzione n. 69 trasmessa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge n. 234 del 2012, dall'Assemblea legislativa delle Marche, con cui la suddetta regione ha trasmesso alla Commissione osservazioni relative alla valutazione di medio termine del programma Erasmus+ 2014-2020 e proposte in ordine alla programmazione futura;

premesso che:

la proposta in esame abroga il vigente regolamento (UE) n. 1288/2013, istitutivo del programma « Erasmus+ », tuttora in corso fino al 2020, per sostituirlo con il nuovo programma « Erasmus » per gli anni 2021-2027, con il medesimo obiettivo di favorire e promuovere forme di mobilità finalizzata all'apprendimento e alla formazione permanente;

il nuovo programma appare significativamente rafforzato e più ambizioso dei precedenti, sia per la dotazione di risorse doppia rispetto al passato, pari a 30 miliardi di euro, a fronte dei 14,7 miliardi per gli anni 2014-2020, sia per l'obiettivo dichiarato di triplicare il numero dei cittadini europei – studenti e non – che ne potranno beneficiare, por-

tandolo a 12 milioni, dai 4 milioni interessati da Erasmus 2014-2020;

la proposta trova fondamento giuridico negli articoli 165 e 166 del TFUE che conferiscono all'Unione competenze a sostegno degli Stati membri nel potenziamento delle politiche per l'istruzione e la formazione professionale, nonché volte ad offrire un contributo in materia di politiche per la gioventù e per lo sport. Ferma restando la responsabilità degli Stati membri in ordine al contenuto e all'organizzazione delle rispettive politiche negli ambiti citati, l'iniziativa dell'Unione europea mira a promuovere progetti di cooperazione e mobilità transnazionale e internazionale, oltre che a far maturare e diffondere un'identità europea;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà, non potendo i suoi obiettivi essere conseguiti in misura adeguata e sufficiente dai singoli Stati membri in ragione del loro carattere transnazionale, dell'ampiezza e della portata geografica delle attività di cooperazione e mobilità finanziate;

la proposta in titolo appare altresì conforme al principio di proporzionalità, limitandosi a quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti, in continuità con il programma già in essere;

nel progetto del nuovo « Erasmus » appaiono migliorati, anche alla luce delle considerazioni contenute nella già citata valutazione di medio termine del programma in corso (per gli anni 2014-2016), alcuni aspetti del programma, quali: 1) una maggiore capacità inclusiva

grazie all'obiettivo di coinvolgere un più ampio numero di discenti che per collocazione sociale o geografica beneficiano di minori opportunità formative; 2) il consolidamento delle iniziative volte a promuovere comprensione e conoscenza dei processi di integrazione europea oltre al senso di appartenenza all'Europa; 3) il potenziamento degli interventi nei settori della scuola, dell'istruzione e della formazione professionale e della gioventù; 4) la semplificazione delle procedure burocratiche a carico dei beneficiari per la candidatura e la rendicontazione; 5) il ricorso alle nuove tecnologie e alla formazione online per moltiplicare le opportunità formative;

la valorizzazione ed il rafforzamento del programma Erasmus proposto sono funzionali e coerenti, nel disegno delle istituzioni Ue, con la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione, obiettivo che la Commissione Ue ha dichiarato di voler raggiungere entro il 2025 e che dovrebbe condurre nei prossimi anni a traguardi quali il reciproco riconoscimento di titoli e periodi di studio e l'inaugurazione di università europee;

nel programma figurano iniziative nuove, tra queste l'introduzione di DiscoverEu, che consentiranno ai giovani di compiere percorsi di viaggio e scoperta in Europa;

il nuovo programma si prefigge inoltre di contribuire alla crescita delle competenze e della capacità d'innovazione grazie ad azioni mirate a promuovere studio, ricerca e aggiornamento, ma anche creatività e imprenditorialità, in ambiti emergenti: energie rinnovabili, cambiamenti climatici, ingegneria ambientale, intelligenza artificiale, digitale;

sottolineata la necessità che il presente parere, unitamente al documento finale della Commissione di merito, sia

trasmesso tempestivamente alla Commissione europea nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di segnalare che, nelle competenti sedi europee:

a) possa essere riconsiderato il volume delle risorse assegnate che, per quanto significativamente aumentate fino al raddoppio della dotazione precedente, appaiono limitate rispetto all'obiettivo di triplicare la platea dei beneficiari delle iniziative del programma;

b) vengano indicati obiettivi più puntuali in materia di formazione e riqualificazione degli insegnanti, anche attraverso la previsione della possibilità per il personale docente della scuola di accedere individualmente alle opportunità di mobilità formativa;

c) si prevedano altresì misure per favorire una più ampia fruizione dei fondi per Master universitari;

d) nell'ambito delle attività previste dalla nuova iniziativa « Discover EU », si prevedano misure adeguate volte a garantire ai destinatari del programma anche la copertura delle spese relative al vitto e all'alloggio, per non rischiare di escludere dal medesimo programma gli studenti economicamente più svantaggiati;

e) siano adottate le opportune iniziative per rafforzare, in futuro, il programma di scambio « Erasmus » anche rispetto ai Paesi che non sono membri dell'Unione europea, al fine di favorire un processo di integrazione che non sia circoscritto ai confini comunitari.

**Regulation of the European Parliament and of the Council establishing
"Erasmus": The Union programme for education, training, youth and sport and
repealing Regulation (EU) No. 1288/2013 (COM(2018) 367 final).**

APPROVED FINAL DOCUMENT

The Committee on Culture, Science and Education of Italy's Chamber of
Deputies,

Having examined the Proposal for a Regulation of the European Parliament and
of the Council establishing "Erasmus": The Union programme for education, training,
youth and sport, and repealing Regulation (EU) No. 1288/2013;

Taking cognisance of the Opinion of the Committee on EU Policies of the
Chamber of Deputies;

Whereas:

- The purpose of the proposed Regulation of the European Parliament and Council is to
establish a new Erasmus programme for the period 2021-2027;
- The new Regulation will lead to the replacement of the Erasmus+ programme, which
runs from 2014 to 2020, and it therefore also provides for the repeal of Regulation (EU)
No. 1288/2013, under which the current programme was established;

considering that:

- The Erasmus programme is a cornerstone of the European Education Area, which the European Commission intends to have put in place by 2025 with the aim of nurturing a sense of shared European identity through policies supportive of young people, education and culture;

- The primary objectives of the Erasmus programme are to support the personal academic and professional development of people working in the fields of education, training, youth and sport, thus contributing to sustainable growth, employment and social cohesion, and to set performance targets and implement specific actions in the various areas;

taking particular note that:

- The EU wants to support the international mobility of students and teachers, provide them with opportunities for language learning and for the formation of partnerships for innovation and the achievement of excellence, set up online platforms, develop digital cooperative tools, and supply support services for the “eTwinning” electronic platform;

- In the sphere of youth policies, the European Union is launching the Discover EU initiative to promote mobility and encourage young people to travel and discover the cultural heritage and diversity of Europe;

- In the sphere of sport, the new Erasmus programme aims to encourage mobility and travel by sports coaches and staff and to promote non-profit competitive events that help expand the European dimension of sport;

with the further consideration that:

While the programme budget has been more than doubled, from €14.7 billion for Erasmus+ (2014-2020) to the proposed €30 billion for Erasmus 2021-2027, it is to be

hoped that the budget can eventually be tripled, as the European Commission itself recommends;

- The new programme is highly inclusive in that it pays particular attention to the need to cater to people from all social tiers with a view to encouraging greater participation by persons from disadvantaged backgrounds and persons with disabilities. To this end, the programme makes provisions for forms of virtual mobility, electronic platforms and simplified administrative procedures for applicants;
- Like its predecessor, the new Erasmus programme is designed as an integrated system of support for life-long learning, regardless of whether the learning takes place in a formal, informal or non-formal setting;
- The programme also seeks to encourage future-oriented learning in areas of research and study such as renewable energy, environmental engineering and artificial intelligence. It is intended to promote the dissemination of skills and stimulate innovation, creativity and entrepreneurship in emerging sectors of the digital economy;

Noting, finally, that the new programme ensures continuity in promoting pedagogic and research excellence in the field of European Union studies, and supports several institutions dedicated to the pursuit of European objectives;

expresses a

FAVOURABLE ASSESSMENT

with the following qualifications:

- 1) As already postulated in the strategic framework of the European Agenda for Culture, further effort should be made to expand Erasmus to all countries around the Mediterranean as a means of consolidating cooperation and cultural exchange.

Initiatives are therefore needed to strengthen the Erasmus exchange programme in the coming years by further opening it up to non-EU countries whose participation would encourage a process of integration beyond the borders of the EU;

- 2) Although the funds appropriated to the programme have been significantly increased to double the amount allocated to the preceding programme, consideration should nonetheless be given to increasing them still further as even the new total seems insufficient with respect to the goal of tripling the number of beneficiaries;
- 3) More precise targets need to be set for the training and upskilling of teachers, which should entail the inclusion of a provision that enables school staff to avail themselves individually of mobility opportunities for further training purposes;
- 4) The programme should include measures to encourage the wider use of funds for university master's degrees;
- 5) The new "Discover EU" initiative should ensure that programme beneficiaries also receive allowances for food and board so that economically disadvantaged students are not excluded.

Opinion on the Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council establishing "Erasmus": The Union programme for education, training, youth and sport and repealing Regulation (EU) No. 1288/2013 (COM(2018) 367 final).

The Committee on EU Policies of Italy's Chamber of Deputies,

Having examined, pursuant to Rule of Procedure 127.1 of the Chamber of Deputies, the Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council establishing "Erasmus": The Union programme for education, training, youth and sport and repealing Regulation (EU) 1288/2013 (COM(2018) 367 final);

Taking note also of Resolution 69 - forwarded to the Italian Parliament by the legislative assembly of the Region of the Marches pursuant to article 9.2 of Law 234 of 2012 - setting out a mid-term evaluation of the "Erasmus+ 2014-2020" programme and proposals regarding future planning;

Whereas:

The proposal under examination repeals Regulation (EU) 1288/2013 establishing the current Erasmus+ programme, which runs until 2020, and replaces it with a new Erasmus programme for 2021-2027, which retains the original objective of favouring and promoting exchanges and mobility for lifelong learning and training;

The new programme appears to be significantly enhanced and more ambitious than its predecessors, both with respect to the resources appropriated to it, which, at €30 billion, are more than double the €14.7 billion allocated for the years 2014-2020, and with respect to its stated aim of tripling the number of participating European citizens - students and others - from 4 million (in the 2014-2020 programme) to 12 million (2021-2027);

The legal basis of the proposal is articles 165 and 166 TFEU, which give the EU responsibility for helping Member States improve their education, vocational training, youth, and sport policies.

Without impinging on the prerogative of Member States to set their own policies and make their own organisational arrangements in these areas, the European Union initiative aims to encourage projects on cross-border and international cooperation and mobility, and thus nurture a European identity;

The proposal appears to comply with the principle of subsidiarity because, owing to the cross-border nature, scale and geographical scope of the cooperation and mobility efforts to be financed, no single Member State acting alone is capable of realising its goals;

The proposal also appears to comply with the principle of proportionality in that it limits itself to doing only what is necessary to achieve its stated objectives while maintaining continuity with the current programme;

The new Erasmus programme also seems to contain a number of improvements that are consonant with the findings of the mid-term (2014-2016) evaluation of the current programme. The improvements include: 1) greater inclusiveness by aspiring to increase the participation of students whose educational opportunities are limited by their social or geographical circumstances; 2) the consolidation of initiatives that aim to promote greater understanding and knowledge of the processes of European integration and an enhanced sense of European belonging; 3) stronger action in the areas of schools, education, vocational training and youth; 4) the simplification of bureaucratic procedures for applications and record-keeping; 5) the expansion of educational and training opportunities through the use of new technologies and online courses;

The proposed enhancement and reinforcement of the Erasmus programme are consistent with the perspective of EU institutions to create a European Education Area, an objective that the EU Commission intends to achieve by 2025. Over the coming years, the enhanced Erasmus should lead to the attainment of interim goals such as the mutual recognition of academic qualifications and periods of study and the establishment of European universities;

The programme includes several new initiatives, one of which, Discover EU, will offer young people opportunities for European travel and discovery;

The new programme also aspires to expand the stock of skills and innovation capacities of its participants by providing result-oriented initiatives for study, research, retraining and refresher courses, as well as environments that nurture creativity and enterprise in emerging fields such as renewable energy, climate change, environmental engineering, artificial intelligence and digital technology;

Acknowledging that both this opinion and the final document of the Committee responsible by subject-matter need to be forwarded promptly to the European Commission as part of the political dialogue, as well as to the European Parliament and the Council;

expresses

A FAVOURABLE OPINION

with the following qualifications:

The Committee responsible by subject-matter should consider raising the following points before the appropriate European bodies:

- a) Although the funds appropriated to the programme have been significantly increased to double the amount allocated to the preceding programme, consideration should nonetheless be given to increasing them still further as even the new total seems insufficient with respect to the goal of tripling the number of beneficiaries;*
- b) More precise targets need to be set for the training and upskilling of teachers, which should entail the inclusion of a provision that enables school staff to avail themselves individually of opportunities for mobility for training purposes;*
- c) The programme should include measures to encourage the wider use of funds for university master's degrees;*
- d) The new "Discover EU" initiative should ensure that programme beneficiaries also receive allowances for food and board so that economically disadvantaged students are not excluded;*
- e) Steps should be taken to expand the Erasmus exchange programme also to non-EU countries in the future so as not to circumscribe the process of integration.*